REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI CASSANO SPINOLA

Piazza XXVI Aprile n°9 - Cap.15063 – P.I.00388100067 - Tel.0143.47117 - Fax.0143.477285
e-mail: ufficioragioneria@comune.cassanospinola.al.it

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento			N° 1850
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)			N° 1851
di cui:	maschi		N° 898
	femmine		N° 953
nuclei familiari			N° 816
comunità/convivenze			N° 3
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2011			N° 1852
1.1.4 - Nati nell'anno		N° 15	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		N° 35	
saldo naturale			N° - 20
1.1.6 - Immigrati nell'anno		N° 75	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		N° 56	
saldo migratorio			N° 19
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011			N° 1851
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			N° 105
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			N° 96
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)			N° 206
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			N° 952
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			N° 492

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	1	0,59
	2	0,80
	3	0,96
	4	0,86
	5	0,81

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	1	1,23
	2	1,33
	3	1,75
	4	0,78
	5	1,89

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	N°	2719
	Entro il	N°	2021

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

MEDIO

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

DISCRETA

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 14,97

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

- Laghi n° 0
- Fiumi e torrenti N° 1

1.2.3 – STRADE

- Statali Km 5
- Provinciali Km 3
- Comunali Km 5
- Vicinali Km 9
- Autostrade Km 0

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato si
- Piano regolatore approvato si
- Programma di fabbricazione no
- Piano edilizia economica e popolare no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- Industriali no
- Artigianali no
- Commerciali no

- Altri strumenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
DGR N.7-26507 DEL 25/1/99
Variante approvata con Deliberazione
Consiglio Comunale n. 3 del 29/02/12

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	.....	.....
P.I.P.	.....	.....

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°**	**IN SERVIZIO NUMERO**	**Q.F.**	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°**	**IN SERVIZIO NUMERO**
A	0	0			
B	3	3			
C	3	3			
D	2	2			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 8
fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREV. PO**	**N° IN SERVIZIO**	**Q.F.**	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREV. PO**	**N° IN SERVIZIO**
D/6	ISTR.DIRETTIVO TECNICO	1	1	D/3	ISTR.DIRETTIVO CONTABILE	1	1
B/6	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1				
B/4	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	2				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREV. PO**	**N° IN SERVIZIO**	**Q.F.**	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREV. PO**	**N° IN SERVIZIO**
C/5	VIGILE URBANO	1	1	C/4	ISTR.AMM.VO	1	1
				C/3	ISTR.AMM.VO	1	1

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido n°	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	Posti n°	Posti n°	Posti n°	Posti n° .....
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	Posti n°	Posti n°	Posti n°	Posti n° .....
1.3.2.4 - Scuole medie n°	Posti n°	Posti n°	Posti n°	Posti n° .....
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	Posti n°	Posti n°	Posti n°	Posti n° .....
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n°	n°	n°	n° .....
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	12			
- bianca				
- nera				
- mista	12	12	12	12
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	16	16	16	16
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	No	No	No	No
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.°4 hq 9	n.4° hq 9	n.4° hq 9	n.4° hq 9
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. pubblica	N°240	N°240	N°240	N°240
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	18	18	18	18
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:	8655	8800	8900	9000
- civile	6892	6600	6500	6400
- industriale				
- racc. diff.ta	1763	2200	2400	2600
1.3.2.15 – Esistenza discarica	No	No	Si	Si
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N°4	N°4	N°4	N°4
1.3.2.17 – Veicoli	N°2	N°2	N°2	N°2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 – Personal computer	N°6	N°6	N°6	N°6
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 3	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 5	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.3.6 – ASSOCIAZIONE COMUNI	n° 0	n° 1	n° 1	n° 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
"Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona – C.S.P."
"Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese – C.S.R."

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)
N. 31 – N. 74

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
GESTIONE ACQUA SpA (ex A.M.I.A.S.)

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i
N. 27 COMUNI

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione mediante appalto ad evidenza pubblica
CONFERIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI –
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI –
SERVIZIO TESORERIA –
RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi
"Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti" – S.R.T. SpA.
GESTIONE AMBIENTE – SpA. ;
CARIPARMA SpA. – PARMA ;
AIPA SpA – MILANO

1.3.3.6.1 – Esercizio di funzioni in forma associata (se costituita) n° 1
Convenzione quadro

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)
CASSANO SPINOLA – GAVAZZANA – SARDIGLIANO - VILLALVERNIA

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

- CONVENZIONE CON I COMUNI DI GAVAZZANA – SARDIGLIANO E VILLALVERNIA PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA –
- CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASSANO SPINOLA PER L'USO GRATUITO DI LOCALI – AREE E STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE –
- SERVIZIO SPORTELLO UNICO CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE –
- ASS.NE COMUNI DEL MONFERRATO (per attività di supporto e consulenza) –
- CONVENZIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO NOVESE –
- CONVENZIONE CON L'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DI ALESSANDRIA PER GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA AGEVOLATA (CASE POPOLARI) DI PROPRIETA' DEL COMUNE –
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA PER L'AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO IN QUANTO IL COMUNE DI CASSANO SPINOLA SPROVVISTO DI TALE SERVIZIO –
- PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI VILLALVERNIA PER L'UTILIZZO DEL MICRONIDO COMUNALE DI VILLALVERNIA –
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GAVAZZANA PER UTILIZZO MEZZI MECCANICI –
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GAVAZZANA PER L'ALLACCIAMENTO E L'UTILIZZO DELL'ACQUEDOTTO DI GAVAZZANA –
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE PER LA GESTIONE INTERCOMUNALE DEL CANILE SANITARIO E RIFUGIO DEL SERVIZIO DI CATTURA CANI RANDAGI –
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE PER L'UTILIZZO DI CELLE FRIGO E DELL'OBITORIO NEL CIMITERO COMUNALE DI NOVI LIGURE
- CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMBIENTE DI TORTONA PER CREAZIONE E SVILUPPO DEL PARCO DELLO SCRIVIA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE –
- CONVENZIONE CON LA CROCE VERDE CASSANESE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PER E DA AMBULATORI E NOSOCOMI DI NOVI LIGURE, TORTONA ED ALESSANDRIA PER ANZIANI E DISABILI –
- CONVENZIONE CON LA SOCIETA' "TERME DI RIVANAZZANO srl" DI RIVANAZZANO PER L'APPLICAZIONE DI TARIFFE AGEVOLATE AI CITTADINI DI CASSANO SPINOLA –
- PIANO DI PROTEZIONE CIVILE C.O.M. N. 12 (CENTRO OPERATIVO MISTO DI NOVI LIGURE) –
- PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE (P.P.C.I.) DEI COMUNI DI CASSANO SPINOLA – VILLALVERNIA – CAREZZANO – SANT'AGATA FOSSILI – SARDIGLIANO – GAVAZZANA –
- CONVENZIONE CON L'ASILO INFANTILE STEFANO FERLOSIO E MARIA CORTE AI SENSI L.R. 61/96 –
- SERVIZIO DI TRASPORTO ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO TRA I COMUNI DI CASSANO SPINOLA – GAVAZZANA – SANT'AGATA FOSSILI – SARDIGLIANO – CAREZZANO- PADERNA – VILLALVERNIA
- CONVENZIONE POLIZIA MUNICIPALE TRA I COMUNI DI NOVI LIGURE (capoconvenzione) – BASALUZZO – PASTURANA – CASSANO SPINOLA – VILLALVERNIA - SARDIGLIANO

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto :
Altri soggetti partecipanti :
Impegni di mezzi finanziari .....
Durata dell'accordo ..... L'accordo è: - in corso di definizione - Se già operativo indicare la data di sottoscrizione .....
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto .....
Altri soggetti partecipanti .....
Impegni di mezzi finanziari .....
Durata del Patto territoriale ..... Il Patto territoriale è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione .....
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 29/11/2011 RELATIVA ALL'ACCORDO A SPECIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE EDILIZIA STIPULATA CON ATTO PUBBLICO IN DATA 21/12/2002 E ATTIVITA' DI SPONSORIZZAZIONE
Altri soggetti partecipanti COMUNE DI CASSANO SPINOLA – ROQUETTE ITALIA SpA
Impegni di mezzi finanziari RIMBORSO AL COMUNE DA PARTE DELLA ROQUETTE ITALIA SpA DELLE SPESE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS METANO OLTRE ALLA SPONSORIZZAZIONE PER ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE, TURISTICHE, ECC. SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI LOCALI
Durata ...per anni 23 dal 01/01/2011 al 31/12/2032..... Indicare la data di sottoscrizione .....22/12/2011.....

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi.....
- Funzioni o servizi.....
- Trasferimenti di mezzi finanziari.....
- Unità di personale trasferito.....

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia

- Riferimenti normativi: LR 28/2007 (ex LR 49/85)
- .....
- Funzioni o servizi
- ASSISTENZA SCOLASTICA
- .....
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- € 62.000,00
- .....
- Unità di personale trasferito.....

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

LE RISORSE ATTRIBUITE DALLA PROVINCIA, AI SENSI DELLA L.R. 28/2007, RELATIVE AL TRASPORTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO, SVOLTO IN FORMA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI CASSANO SPINOLA (CAPOFILA), GAVAZZANA, SANT'AGATA FOSSILI, SARDIGLIANO, CAREZZANO, PADERNA E VILLALVERNIA SONO DA SEMPRE MENO IDONEE A SODDISFARE LE ESIGENZE DELL'ENTE IN TERMINI DI COSTO DEL SERVIZIO, ANCHE IN VIRTU' DELLA SCELTA POLITICO-SOCIALE DI GARANTIRE IL SERVIZIO IN FORMA GRATUITA PER GLI UTENTI, ALLO SCOPO DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO PRESSO QUESTO ENTE DELLA SEDE SCOLASTICA. ESSE IN EFFETTI COPRONO SOLO IN MINIMA PARTE IL COSTO DEL SERVIZIO AMMONTANTE A € 64.000,00 E PRECISAMENTE € 6.200,00. LA RELATIVA SPESA NON COPERTA DA FINANZIAMENTO REGIONALE E' RIPARTITA TRA I COMUNI ASSOCIATI SECONDO LE MODALITA' E I CRITERI DI CUI ALLA RELATIVA CONVENZIONE, CON ONERE PER IL COMUNE DI CASSANO SPINOLA DI € 34.800,00 ED UN RIMBORSO DA PARTE DEGLI ALTRI COMUNI ASSOCIATI PARI AD € 23.000,00.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

NEL TERRITORIO COMUNALE SONO PRESENTI :
N.1 INDUSTRIA CHIMICA CHE OCCUPA CIRCA 420 ADDETTI
N.12 IMPRESE ARTIGIANE CON CIRCA N. 60 ADDETTI
N.12 IMPRESE COMMERCIALI CON CIRCA N. 24 ADDETTI
N. 1 ISTITUTO DI CREDITO
LE PERSONE DEDITE ALL'AGRICOLTURA SONO CIRCA 160.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	787.056,35	0,00	1.027.165,00	1.184.600,00	1.055.800,00	1.085.800,00	15%
Contributi e trasferimenti correnti	350.445,71	0,00	39.051,00	130.034,00	43.994,00	43.994,00	233%
Extratributarie	834.225,61	0,00	715.980,00	719.988,00	737.554,00	737.334,00	1%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.971.727,67	0,00	1.782.196,00	2.034.622,00	1.837.348,00	1.867.128,00	14%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.971.727,67	0,00	1.782.196,00	2.034.622,00	1.837.348,00	1.867.128,00	14%
Alienazione di beni e trasferimento capitale	317.718,26	0,00	97.872,00	77.072,00	82.072,00	62.072,00	-21%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti							0%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per							
- fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti							
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	317.718,26	0,00	97.872,00	77.072,00	82.072,00	62.072,00	-21%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	577.597,10	0,00	1.499.932,00	1.898.306,00	1.280.580,00	1.270.800,00	27%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	577.597,10	0,00	1.499.932,00	1.898.306,00	1.280.580,00	1.270.800,00	27%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	2.867.043,03	0,00	3.380.000,00	4.010.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	19%

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	561.774,35	0,00	600.800,00	667.800,00	539.800,00	539.800,00	11%
Tasse	225.282,00	0,00	244.670,00	292.000,00	336.000,00	386.000,00	19%
Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	181.695,00	224.800,00	180.000,00	160.000,00	24%
TOTALE	787.056,35	0,00	1.027.165,00	1.184.600,00	1.055.800,00	1.085.800,00	15%

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I Casa	4	4	*82.400,00*	0,00			0,00
IMU II Casa	7,6	9	*174.000,00*	366.000,00	*0,00*	0,00	366.000,00
Fabbr. prod.vi	7,6	1,4	*0,00*	0,00	*156.800,00*	58.000,00	58.000,00
Altro	7,6	9	*0,00*	0,00	*30.800,00*	44.000,00	44.000,00
TOTALE			*256.400,00*	366.000,00	*187.600,00*	102.000,00	468.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TRA I TRIBUTI DELL'ENTE RIVESTE PARTICOLARE RILIEVO L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) ISTITUITA DALL'ANNO 2012 E CHE PER L'ANNO 2013 PREVEDE DIVERSE NOVITA'. INFATTI PER QUEST'ANNO L'IMPOSTA E' INTERAMENTE VERATA AI COMUNI, CON LA SOLA ESCLUSIONE DEGLI IMMOBILI CENSITI NEL GRUPPO CATASTALE "D" RISERVATA ALLO STATO.
E' PREVISTO UN ULTERIORE INTROITO DI € 10.000,00 RISULTANTE DALL'ACCERTAMENTO ICI IN CORSO A CURA DELLA DITTA INCARICATA RELATIVAMENTE AGLI ESERCIZI 2009/2010.
PER QUANTO RIGUARDA LA TARES NUOVA IMPOSTA SUI RIFIUTI CHE SOSTITUISCE LA TARSU, E' PREVISTA LA COPERTURA TOTALE DEL COSTO COMPLESSIVO DI € 274.200,00, OLTRE ALL'ADDIZIONALE DEL 5% (€ 13.800,00) DA VERSARE ALLA PROVINCIA PER UN TOTALE COMPLESSIVO DA INCASSARE DI € 288.000,00 .
ALTRO CESPITE TRIBUTARIO DI PARTICOLARE RILIEVO E' L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF CHE GARANTISCE UNA RISORSA DI € 186.000,00 A SEGUITO DELL'AUMENTO ALLO 0,8% .
DAL 2013 E' PREVISTO NELLE ENTRATE TRIBUTARIE IL TRASFERIMENTO STATALE DENOMINATO FONDO DI SOLIDARIETA', CHE PREVEDE PER IL 2013 UN'ENTRATA DI € 224.800,00 COMUNICATA DAL SITO MINISTERIALE.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA AUMENTATO L'ALIQUOTE ORDINARIA DELL'IMU, PORTANDOLA AL 9 PER MILLE, MANTENENDO INVECE L'ALIQUOTA DEL 4 PER MILLE PER LA PRIMA CASA E L'ALIQUOTA DEL 2 PER MILLE PER I FABBRICATI RURALI. IL VERSAMENTO DELL'ACCONTO DELL'IMU PRIMA CASA, TERRENI AGRICOLI E FABBRICATI RURALI, E' STATO DAPPRIMA SOSPESO POI DEFINITIVAMENTE ABOLITO, MENTRE IL SALDO PER IL MOMENTO E' STATO SOSPESO, CON RELATIVO RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER IL MANCATO GETTITO.
PER QUANTO RIGUARDA LA NUOVA TASSA SUI RIFIUTI (TARES), CONTESTUALMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO VIENE APPROVATO IL PIANO FINANZIARIO, CON RELATIVE ALIQUOTE, DIFFERENZIATE PER UTENTI DOMESTICI E UTENTI NON DOMESTICI.
L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF VIENE AUMENTATA, AL FINE DI CONSENTIRE IL PAREGGIO DI BILANCIO, DAL 0,6% AL 0,8%, COMPORTANDO UNA RISORSA DI CIRCA € 186.000,00.
IL MINISTERO DELL'INTERNO HA COMUNICATO CHE IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMPORTERA' UN INTROITO DI € 224.800,00.

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

CAMPI ANDREA - FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI

2.2.1.6 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	301.357,41	0,00	11.331,00	101.584,00	15.544,00	15.544,00	797%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	21.260,00	0,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	0%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	27.828,30	0,00	21.520,00	22.250,00	22.250,00	22.250,00	3%
TOTALE	350.445,71	0,00	39.051,00	130.034,00	43.994,00	43.994,00	233%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I TRASFERIMENTI STATALI, SULLA BASE DEI DATI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DA PREVEDERE NEL TITOLO 2° SONO MAGGIORI RISPETTO ALLO SCORSO ANNO E PERTANTO SONO PREVISTI IL TRASFERIMENTO PER IL MINOR GETTITO DELL'IMU PRIMA CASA, QUANTIFICATO IN € 82.400,00 E GLI ALTRI TRASFERIMENTI STATALI SONO IN TOTALE € 18.160,00, OLTRE AL TRASFERIMENTO DEL 5 PER MILLE DI € 1.024,00.
I CONTRIBUTI REGIONALI PROGRAMMATI NELL'ANNO IN CORSO SONO GLI STESSI RISPETTO ALLO SCORSO ANNO, QUELLO RELATIVO AL TRASPORTO ALUNNI CHE E' STATO TRASFERITO ALLA PROVINCIA AMMONTA AD € 6.200,00, MENTRE QUELLO RELATIVO AL CONTRIBUTO PER LA SCUOLA MATERNA PARIFICATA E' PARI AD € 22.250,00.
FATTE SALVE NUOVE DISPOSIZIONI FINANZIARIE I TRASFERIMENTI IN ARGOMENTO RIMARRANNO PER LO PIU' CONFERMATI NELLE MEDESIME PERCENTUALI PER GLI ANNI 2014 E 2015.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

LE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE SONO QUELLE INERENTI:
- IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE, AI SENSI DELLA L. 431/98, IL CUI RAPPORTO FABBISOGNO/CONTRIBUTO E' SEMPRE PIU' RIDOTTO A SEGUITO DI UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI RICHIESTE DA PARTE DEI SENZA REDDITO O CON UN REDDITO BASSO.
- PER QUANTO CONCERNE LE FUNZIONI INERENTI IL TRASPORTO ALUNNI, TRASFERITE ALLA PROVINCIA DALLA L.R. 28/2007, LA COPERTURA DEL RELATIVO COSTO E' PARI AD € 6.200,00 DELLA SPESA PREVISTA IN COMPLESSIVI € 64.000,00 COME MEGLIO SPECIFICATO AL PUNTO 1.3.5.3.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

TRA I RESTANTI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITA' DIVERSE PREVISTI NEL BILANCIO IN CORSO E NEL BILANCIO PLURIENNALE RIVESTONO PARTICOLARE RILIEVO:
- TRASFERIMENTO PER IL RIMBORSO DELLA QUOTA DEL 66,66% DEL COSTO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA, IN VIRTU' DELLA RELATIVA CONVENZIONE CON I COMUNI DI VILLALVERNIA, SARDIGLIANO E GAVAZZANA, PARI AD € 68.000,00, OLTRE AD € 1.700,00 PER IL RIMBORSO RELATIVO AD UN TRIMESTRE PER IL SERVIZIO DI UFFICIO TECNICO ASSOCIATO E AD € 3.200,00 PER IL RIBORSO RELATIVO A 7/12 PER IL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE.
- CANONE ANNUO PER GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI PARI AD € 3.500,00.
- PROVENTI DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI DI € 12.000,00.
- TRASFERIMENTO DEL CORRISPETTIVO, DA PARTE DELLA ROQUETTE ITALIA SpA, A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SPESE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS METANO A CARICO DEL COMUNE, A SEGUITO DELLA CONVENZIONE EDILIZIA STIPULATA, PARI AD € 200.000,00.
- RISORSE PER ATTIVITA' DI SPONSORIZZAZIONE PARI AD € 30.000,00.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

SULLA BASE DELLE RISULTANZE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI SI PUO' AFFERMARE UNA PARTICOLARE SITUAZIONE DI CRITICITA' DEI PICCOLI COMUNI, VISTA L'INSUFFICIENZA DI TALI RISORSE A FRONTEGGIARE LA MOLTEPLICITA' DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI E DELEGATE, LA LORO CONTINUA EVOLUZIONE SOTTO IL PROFILO TECNOLOGICO E IL COSTANTE AUMENTO DEI RELATIVI COSTI. A QUESTO SI AGGIUNGE LA NECESSITA' DI UNA POLITICA DI CONTENIMENTO DELLA FISCALITA' LOCALE PER APPORTARE UN FRENO AL FENOMENO DEL DECREMENTO DEMOGRAFICO CHE HA CARATTERIZZATO PER PARECCHI ANNI QUESTO ENTE. CIO' COMPORTA UNA PARTICOLARE LIMITAZIONE NELLE SCELTE PROGRAMMATICHE E UNA PARTICOLARE DIFFICOLTA' NEL GARANTIRE UNA NORMALE GESTIONE DELLA COMPLESSA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	220.020,62	0,00	250.440,00	255.440,00	260.770,00	268.830,00	2%
Proventi dei beni dell'ente	12.394,98	0,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00	0%
Interessi su anticipazioni e crediti	3.644,89	0,00	2.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	-42%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Proventi diversi	598.165,12	0,00	450.740,00	450.748,00	462.984,00	454.704,00	0%
TOTALE	834.225,61	0,00	715.980,00	719.988,00	737.554,00	737.334,00	1%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

IL PROVENTO DERIVANTE DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO, GESTITO ATTUALMENTE ANCORA IN ECONOMIA, E' PREVISTO IN UN AMMONTARE DI € 78.000,00 GARANTITO DA UN'UTENZA DI CIRCA 940 DI CUI N. 1 UTENZA INDUSTRIALE (ROQUETTE ITALIA SpA), PER L'ANNO IN CORSO, CON UNA COPERTURA NELLA MISURA DEL 96,00% DELLA SPESA PER IL SERVIZIO. MENTRE SI PREVEDE UN AUMENTO DELLE TARIFFE PER GLI ANNI 2014 - 2015

IL SERVIZIO FOGNATURA COMPORTA PER IL TRIENNIO UN GETTITO DI € 150.000,00 DI CUI € 90.000,00 PER SCARICHI DI ACQUE REFLUE DA UTENZE INDUSTRIALI.

GLI UTENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA GESTITO DIRETTAMENTE GARANTISCE UN GETTITO PREVISTO DI € 7.740,00 SULLA BASE DI CIRCA 460 UTENZE.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA E DI ILLUMINAZIONE VOTIVA GARANTISCONO RISORSE SUPERIORI AI COSTI PREVISTI.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO SONO PREVISTI IN € 12.395,00 QUALE CANONE DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO A CASERMA C.C., IL CUI CONTRATTO E' STATO PROROGATO FINO AL 10/06/2015.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	16.500,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.532,44	0,00	7.072,00	7.072,00	7.072,00	7.072,00	0%
Trasferimenti di capitale dalla regione	166.312,57	0,00	6.800,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	112.373,25	0,00	80.000,00	70.000,00	75.000,00	55.000,00	-13%
TOTALE	317.718,26	0,00	97.872,00	77.072,00	82.072,00	62.072,00	-21%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

PER IL 2013 I CESPITI PREVISTI SONO:

CONTRIBUTO DELLA STATO PER INVESTIMENTI DI € 7.072,00

LO STESSO PER GLI ANNI 2014 - 2015

2.2.3.4 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE	33.823,25	38.675,30	80.000,00	70.000,00	75.000,00	55.000,00	-13%
TOTALE	33.823,25	38.675,30	80.000,00	70.000,00	75.000,00	55.000,00	-13%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

STANTE ALLA SITUAZIONE EDILIZIA RILEVATA NEI DECORSI ANNI E TENUTO CONTO DELL'ATTUABILITA' DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, SI PREVEDE UN INTROITO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE PARI A € 70.000,00, IL CUI TREND REGISTRA UN STABILITA' NEI SUCCESSIVI DUE ANNI, A SEGUITO DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. APPROVATA.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

NON CI SONO IN CORSO PREVISIONI DI SCOMPUTO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

- AL FINE DEL PAREGGIO DEL BILANCIO E IN CONFORMITA' A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 2, COMMA 8, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008, CHE CONSENTE PER IL TRIENNIO 2012/2014 L'UTILIZZO DEL 50% PER FINANZIARE SPESE CORRENTI E PER IL 25% SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE, DELLE STRADE E DEL PATRIMONIO COMUNALE E PER IL RESTANTE PER REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, AL RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI COMPRESI NEI CENTRI STORICI, PER ESPROPRIAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PLURIENNALI URBANISTICI, E' PREVISTO PER L'ANNO 2013 L'UTILIZZO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER LA COPERTURA DI SPESE CORRENTI IN € 9.000,00, PARI AL 12,86%, MENTRE PER GLI ANNI 2014 E 2015 SI RENDE NECESSARIO L'UTILIZZO RISPETTIVAMENTE DI € 29.000,00 PARI AL 38,67% E € 4.000,00, PARI AL 7,27%, PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DI SEGUITO RIPORTATE:

ANNO 2013:
- € 9.000,00 PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO.

ANNO 2014
- € 16.000,00 PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO;
- € 13.000,00 PER MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE E DELLE STRADE.

ANNO 2015
- € 4.000,00 PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

PER L'ANNO 2013 L'INTROITO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE, NELL'IMPORTO DI € 61.000,00 E' DESTINATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SEGUENTI SPESE DI INVESTIMENTO:

- € 45.000,00 ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO;
- € 16.000,00 ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO.

PER GLI ANNI 2014 E 2015, LA QUOTA DI OO.UU. E' DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEI SEGUENTI INVESTIMENTI:

- € 34.000,00 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO (2014);
- € 35.000,00 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO (2015);
- € 12.000,00 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (2014);
- € 16.000,00 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (2015).

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

LA CARENZA DI RISORSE PROPRIE DA DESTINARE AGLI INVESTIMENTI, UNITAMENTE ALLA DIFFICOLTA' DI REPERIRE FINANZIAMENTI SUFFICIENTI DA ALTRI ENTI, FINO ALL'ANNO SCORSO INDUCEVA L'ENTE AL RICORSO AL CREDITO PER POTER FRONTEGGIARE LE IMPROCRASTINABILI ESIGENZE E GARANTIRE LE FUNZIONI ISTITUZIONALI. A PARTIRE DALL'ANNO 2013 I LIMITI DI INDEBITAMENTO SONO STATI RIDOTTI AL 6%, MENTRE PER I SUCCESSIVI ANNI ADDIRITTURA AL 4%, PRECLUDENDO QUALSIASI POSSIBILITA' DI RICORRERE AI MUTUI.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'INCIDENZA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI E' DEL 8,43% PER IL 2013 – 9,11% PER IL 2014 – 8,73% PER IL 2015.

L'INCIDENZA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE ENTRATE CORRENTI E' DEL 7,91% PER IL 2013 – 8,55% PER IL 2014 – 8,05% PER IL 2015.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

AL FINE DI RIDURRE L'AGGRAVIO PER IL BILANCIO DI QUOTE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI SI PROVVEDERA' CON UN NUOVO CAPITOLO IN USCITA DENOMINATO FONDO RIDUZIONE INDEBITAMENTO PER UN IMPORTO DI € 58.000,00.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	577.597,10	0,00	1.499.932,00	1.898.306,00	1.280.580,00	1.270.800,00	27%
TOTALE	577.597,10	0,00	1.499.932,00	1.898.306,00	1.280.580,00	1.270.800,00	27%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

LE ENTRATE AFFERENTI I PRIMI TRE TITOLI DELL'ENTRATA DEL BILANCIO ACCERTATE NEL PENULTIMO CONTO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO AMMONTANO A € 1.757.984,73 – AI SENSI DELL'ART. 68 DEL D.LEG.VO 77/95 E' CONSENTITA UN'ANTICIPAZIONE DELL'IMPORTO DI € 439.496,18.
IL LIMITE MASSIMO E' STTO ELEVATO, PER IL PERIODO 16/06/2013 – 30/09/2013, DA TRE A CINQUE DODICESIMI FINO ALL'IMPORTO DI € 797.301,80, A SEGUITO DEI MINORI INTROITI IMU PRIMA CASA.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

LE RIDOTTE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE HANNO FATTO REGISTRARE NEL CORSO DELLA GESTIONE DEI PRECEDENTI ESERCIZI FINANZIARI FREQUENTI ANTICIPAZIONI, NEL RISPETTO COMUNQUE DEL LIMITE CONSENTITO, PER FAR FRONTE A MOMENTANEE ESIGENZE DI CASSA ED EVITARE IL MATURARE DI INTERESSI PASSIVI PER RITARDATO PAGAMENTO. SI RITIENE PERTANTO INDISPENSABILE UNA COSTANTE RICOGNIZIONE DELLE ENTRATE E MAGGIORE VELOCITA' NELLA RISCOSSIONE DEI CREDITI.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

SULLA BASE DELLE RISULTANZE FINALI DELLE ENTRATE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2012 ED ALLE PREVISIONI DEL 2013 SI REGISTRANO LE SEGUENTI VARIAZIONI:
RELATIVAMENTE ALLE RISORSE DERIVANTI DAL TITOLO 1° DEL BILANCIO CONCERNENTI LE ENTRATE TRIBUTARIE SI REGISTRA UN AUMENTO DELL'IMU, IN QUANTO LE ALIQUOTE BASE SONO PASSATE DAL 0,76% ALLO 0,90%, LA TARES HA SOSTITUITO LA TARSU COMPORTANDO UN MAGGIORE INTROITO, MENTRE L'ADDIZIONALE IRPEF E' STATA AUMENTATA ALLO 0,8%. INOLTRE NEL 2013 ENTRA IN VIGORE IL FONDO DI SOLIDARIETA' CHE SOSTITUISCE IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO, FINANZIATO CON UNA QUOTA DI GETTITO IMU COMUNALE E DAL FSR 2012 MENO LE RIDUZIONI DI CUI ALL'ART. 16 COMMA 6 DEL DL 95/2012.
PER QUANTO RIGUARDA IL TITOLO 2° SI REGISTRANO AUMENTI DEI TRASFERIMENTI STATALI, DOVUTI AL CONTRIBUTO PER IL MINOR GETTITO IMU, MENTRE QUELLI REGIONALI RIMAGONO INVARIATI.
RELATIVAMENTE AL TITOLO 3° SI REGISTRANO MAGGIORI ENTRATE PER I RIMBORSI DOVUTI AI SERVIZI ASSOCIATI PER L'UFFICIO TECNICO E PER LA POLIZIA MUNICIPALE E UNA MAGGIORE ENTRATA RIGUARDANTE I PROVENTI DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI, PREVISTI NON PIU' NEL TITOLO 4°.

3.2 Obiettivi degli organismi dell'ente.

PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DELLE ENTRATE L'OBIETTIVO PRIMARIO DELL'ENTE E' MONITORARE COSTANTEMENTE L'ANDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELLE RISORSE SEGNALANDO EVENTUALI ELEMENTI DI CRITICITA' CHE POSSANO INFLUIRE SULL'EQUILIBRIO DI BILANCIO E CERCANDO DI ASSICURARE, IN TEMPI BREVI LA RISCOSSIONE DEI PROPRI CREDITI ANCHE ATTRAVERSO UNA SOLLECITA ATTIVITA' DI RECUPERO COATTIVO. PARTICOLARE ATTENZIONE VA PRESTATA ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELL'ICI, DELL'IMU E DELLA TARSU, ATTUALMENTE SVOLTA DA UNA DITTA INCARICATA AL FINE DI GARANTIRE EQUITA' E GIUSTIZIA IN MATERIA DI COMPARTECIPAZIONE ALLA FISCALITA' LOCALE ATTRAVERSO LA LOTTA ALL'EVASIONE.

PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DEI SERVIZI L'OBIETTIVO PRIMARIO E' ASSICURARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI, NEI LIMITI DELLE RISORSE, E GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI STESSI, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEI CITTADINI, MIGLIORANDONE LA FRUIBILITA', MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE, RIDUZIONE DEI TEMPI DI GESTIONE, UN'ADEGUATA INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'UTENZA E RISPETTO DELLE SCADENZE RELATIVE AI PAGAMENTI IN CONFORMITA' ALLE MISURE ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE, AL FINE DI EVITARE DISAGI E CONTENZIOSI.
PARTICOLARE ATTENZIONE E' VOLTA ALL'ISTRUZIONE, AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI, AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI LOCALI, AL FINE DI CONSENTIRE UNA MIGLIORE VIVIBILITA' DEL PAESE E DI FRENARE IL DECREMENTO DEMOGRAFICO E DI DARE UN ADEGUATO RILANCIO DEL TURISMO.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
1	978.900,00	0,00	0,00	978.900,00	801.634,00	0,00	0,00	801.634,00	785.621,00	0,00	0,00	786.621,00
2	648.000,00	0,00	68.072,00	716.072,00	648.374,00	0,00	53.072,00	701.446,00	659.474,00	0,00	58.072,00	717.546,00
4	281.588,00	0,00	0,00	281.586,00	274.600,00	0,00	0,00	274.600,00	276.343,00	0,00	0,00	276.343,00
Totali	1.908.488,00	0,00	68.072,00	1.976.560,00	1.724.608,00	0,00	53.072,00	1.777.680,00	1.722.438,00	0,00	58.072,00	1.780.510,00

3.4 – PROGRAMMA AREA ECONOMICA FINANZIARIA

MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE CONTABILE NEL RISPETTO SOPRATTUTTO DELLE REGOLE PREVISTE DI CUI AL T.U. ENTI LOCALI APPROVATO CON D.LGS. 267/2000 E DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA', TENUTO CONTO DELLE IRREGOLARITA' SOTTOLINEATE DALLA CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO DI TORINO – RECUPERO CREDITI NON RISCOSSI – APPRONTAMENTO RUOLI TRIBUTI NEI TERMINI PREVISTI DAGLI APPOSITI REGOLAMENTI – ACCERTAMENTO TARSU – AGGIORNAMENTO INVENTARI – RISPETTO TEMPI DEI PAGAMENTI – INFORMATIZZAZIONE SERVIZIO CONCESSIONI CIMITERIALI PER CONTROLLO SCADENZE E RISPETTO ADEMPIMENTI

EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG

RESPONSABILE SIG. CAMPI RAG. ANDREA

.....

3.4.1 – Descrizione del Programma

.....

.....

.....

3.4.2 – Motivazione delle scelte :.....

IN UNA SITUAZIONE DI LIMITATE RISORSE FINANZIARIE CHE INDUCE DI FREQUENTE AL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA, E' IMPORTANTE GARANTIRE UNA MAGGIORE EFFICIENZA ADOPERANDOSI PER REALIZZARE GLI INCASSI NEI TEMPI BREVI E COMUNQUE NEL RISPETTO DEI TEMPI REGOLAMENTARI, CONTRATTUALI, ECC.

3.4.3 – Finalità da conseguire RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, IN PARTICOLARE EFFICIENTE GESTIONE E CONTROLLO DELLE ENTRATE, GARANTENDO IL RECUPERO – ASSISTENZA AGLI UTENTI – RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO

3.4.3.1 – Investimento.....

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo - ISTRUTTORIA E ACCENSIONE MUTUI – GESTIONE CONTABILITA' – GESTIONE TRIBUTI COMUNALI

3.4.3.3 .....

3.4.4 – Risorse umane da impiegare N. 1 – ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE – D/3

.....

OVE SI RENDA NECESSARIO CI SI PUO' AVVALERE DI COLLABORAZIONI ESTERNE OPPURE ESTERNALIZZARE I SERVIZI MEDIANTE APPALTO A DITTE SPECIALIZZATE

3.4.5 – Risorse strumentali da usare.....PC

.....

.....

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.....

.....

.....

3.4 – PROGRAMMA AREA TECNICA

REALIZZAZIONE LAVORI PUBBLICI NEI TEMPI RICHIESTI E NEL RISPETTO DELLE PRIORITA' – ADEGUAMENTO DEGLI IMMOBILI COMUNALI ALLE NORME SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO – EFFICIENTE MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE E INFRASTRUTTURE NEI LIMITI DELLE RISORSE FINANZIARIE

EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG

RESPONSABILE SIG. TOFALO ARCH. GIACOMO

.....

3.4.1 – Descrizione del Programma AREA TECNICA

- OTTIMIZZAZIONE GESTIONE PERSONALE TECNICO MANUTENTIVO E SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' FORMATIVA DELLO STESSO MEDIANTE PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE AI FINI DI UN'ADEGUATA PROFESSIONALITA'
- OTTIMIZZAZIONE RAPPORTI CON L'UTENZA ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI E RIDUZIONE TEMPI DI RILASCIO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI
- ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO RETE INFORMATIZZATA ALLE NUOVE FUNZIONI E DISCIPLINA LEGISLATIVA

.....

3.4.2 – Motivazione delle scelte .....
.....
.....

3.4.3 – Finalità da conseguire OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA' DI COMPETENZA E PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI

3.4.3.1 – Investimento ESECUZIONE OPERE PUBBLICHE

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO - FUNZIONAMENTO SERVIZI COMUNALI (ACQUEDOTTO, STRADE, ILLUMINAZIONE, CIMITERO, FOGNATURE) - MANUTENZIONE IMPIANTI

3.4.3.3 .....

3.4.4 – Risorse umane da impiegare ...4.....
.....
.....

3.4.5 – Risorse strumentali da usare.....PC - AUTOMEZZI OPERATIVI .....
.....
.....

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.....
.....
.....

3.4 – PROGRAMMA AREA AMMINISTRATIVA

ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI ALLA NORMATIVA VIGENTE – RIDUZIONE DEI TEMPI PER RILASCIO AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, LICENZE NEI VARI SETTORI DI COMPETENZA – SICUREZZA E VIGILANZA – RIORDINO DEL MERCATO SETTIMANALE PER EVENTUALE POTENZIAMENTO E REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZAZIONI

EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG

RESPONSABILE SIG.RA LA PEPA DR.SSA DOMENICA

.....

3.4.1 – Descrizione del Programma AREA AMMINISTRATIVA

- ADEGUAMENTO REGOLAMENTI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E ALLE ESIGENZE DEL COMUNE AL FINE DI MAGGIORE RISPONDENZA E SEMPLIFICAZIONE
- OTTIMIZZAZIONE GESTIONE PERSONALE PER GARANTIRE MAGGIORE EFFICIENZA DEI SERVIZI E SOVRINTENDERE ALLA FORMAZIONE PREDISPONENDO ADEGUATI PIANI FORMATIVI
- OPPORTUNA INFORMAZIONE AI CITTADINI DELLE INNOVAZIONI IN MATERIA DI SERVIZI COMUNALI, ATTIVITA' E TRIBUTI PER RENDERLI MAGGIORMENTE FRUIBILI MEDIANTE PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE
- POTENZIAMENTO VIGILANZA SUL TERRITORIO
- REGOLARIZZAZIONE PASSI CARRAI
- ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SULLA GESTIONE IN MODO DA GARANTIRE I RISULTATI SPERATI

.....

3.4.2 – Motivazione delle scelte .....
.....
.....

3.4.3 – Finalità da conseguire OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA' DI COMPETENZA E PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI.

3.4.3.1 – Investimento .....

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo GESTIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - EROGAZIONE CONTRIBUTI

3.4.3.3 .....

3.4.4 – Risorse umane da impiegare ...4.....
.....
.....

3.4.5 – Risorse strumentali da usare.....PC
.....
.....

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.....
.....
.....

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ADD.LE COM.LE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	
ADDIZIONALE IRPEF	186.000,00	186.000,00	186.000,00	
anticipazioni di tesoreria	1.898.306,00	1.280.580,00	1.270.800,00	
C.O.S.A.P.	0,00	0,00	0,00	
compartecipazione al gettito irap	0,00	0,00	0,00	
COMPARTECIPAZIONE IRPEF	0,00	0,00	0,00	
COMPARTECIPAZIONE IVA COMUNI RSO	0,00	0,00	0,00	
conc. nella spesa consortile segretario com.le	68.000,00	68.000,00	68.000,00	
conc. privati nella spesa serv. trasporto alunni	0,00	0,00	0,00	
Concorso Comuni nella spesa servizio trasporto alunni	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Concorso spesa Polizia Municipale Unione Comuni	3.200,00	6.400,00	6.400,00	
Concorso spesa servizio tecnico Unione Comuni	1.700,00	6.800,00	6.800,00	
contributi dello stato finanziamento bilancio	0,00	0,00	0,00	
contributi dello stato per finalita' diverse	18.160,00	14.520,00	14.520,00	
CONTRIBUTO AMIAS PER PERCOLATO	0,00	0,00	0,00	
contributo cariplo per att. sportive e sociali	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO CONVENZIONE ROQUETTE	0,00	0,00	0,00	
Contributo dello Stato a favore Comuni con popolazione anziana	0,00	0,00	0,00	
contributo dello stato per opere a carattere sociale	0,00	0,00	0,00	
contributo ordinario consorzio bonifica	0,00	0,00	0,00	
Contributo ordinario Stato per investimenti	7.072,00	7.072,00	7.072,00	
CONTRIBUTO PER INTERVENTI DEI COMUNI	0,00	0,00	0,00	

CONTRIBUTO ROQUETTE PER ACQUISTO ATTREZZATURA MENSA SCOLAS	0,00	0,00	0,00
CORRISPETTIVI SPONSORIZZAZIONE PER FUNZIONAMENTO ASSOCIAZIONI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CORRISPETTIVO CONVENZIONE ROQUETTE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
diritti di peso e misura pubblica	0,00	0,00	0,00
diritti raccolta depurazione acque rifiuto	0,00	0,00	0,00
diritti sugli atti dello stato civile	0,00	0,00	0,00
finanziamento regione spese att. funz. int. loc.	6.200,00	6.200,00	6.200,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	224.800,00	180.000,00	160.000,00
FONDO ICI CONVENZIONALE	0,00	0,00	0,00
FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO COMUNI RSO	0,00	0,00	0,00
ici anni precedenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
iciap anni precedenti	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	3.800,00	3.800,00	3.800,00
IMPOSTA DI REGISTRO SUGLI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	468.000,00	340.000,00	340.000,00
IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00
interessi attivi sulle giacenze di cassa	400,00	400,00	400,00
introiti e rimborsi diversi	18.848,00	18.784,00	18.504,00
INVIM (RECUPERO QUOTE ANNI PRECEDENTI)	0,00	0,00	0,00
IVA su servizi e attivita' comunali	52.000,00	48.000,00	48.000,00
prelev. somme deposito bancario a destin. vincolata	0,00	0,00	0,00
Proventi concessioni loculi cimiteriali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
proventi dell'acquedotto comunale	78.000,00	86.000,00	94.000,00
proventi dell'illuminazione votiva	7.740,00	7.870,00	7.930,00
proventi di concessioni cimiteriali (aree loculi ecc.)	0,00	0,00	0,00
recupero spese risc. acqua potab. ill.ne ecc.	0,00	0,00	0,00

rimb. spese serv. socio ass.le agli anziani	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO CONSORZIO SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00	0,00
rimborso dallo stato spese attuaz. elezioni	10.000,00	18.000,00	10.000,00
rimborso interessi Cassa DD.PP.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSO IVA 1998 PER COMPENSAZIONE	0,00	0,00	0,00
Riscossione anticipazione di cassa per lavori intervento intercomunale sistemazione	0,00	0,00	0,00
SPONSORIZZAZIONE ROQUETTE ITALIA PER SPESE MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00
SPONSORIZZAZIONE ROQUETTE PER ACQUISTO ATTREZZATURA	0,00	0,00	0,00
TARES	288.000,00	332.000,00	382.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Trasferimenti dello Stato per minor gettito IMU	82.400,00	0,00	0,00
Trasferimenti dello Stato per spese C.I.E.	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti statali 5 per mille IRPEF	1.024,00	1.024,00	1.024,00
Trasferimento dello Stato per arretrati contratto	0,00	0,00	0,00
ENTRATE SPECIFICHE	3.735.650,00	2.923.450,00	2.943.450,00
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	3.735.650,00	2.923.450,00	2.943.450,00

PROVENTI DEI SERVIZI

Totale (B)	0,00	0,00	0,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI

Totale (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.735.650,00	2.923.450,00	2.943.450,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

AREA TECNICA

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ALIENAZIONE ROGGIA DEL MULINO	0,00	0,00	0,00	
contr. privati per ripristini opere danneggiate	0,00	0,00	0,00	
CONTR. REG.LE INTERVENTI MANUT. STRAORDINARIA FINALIZZATI AL RISP	0,00	0,00	0,00	
CONTR. REG.LE LAV. ADEGUAM. RETE ACQUEDOTTO E REALIZZ. TORRE PI	0,00	0,00	0,00	
contr. reg.le lavori pronto int. rip.coll.fogn.vie arzani e garigl.	0,00	0,00	0,00	
CONTR. REG.LE RIFACIMENTO RETE FOGNARIA REG. SCRIVIA	0,00	0,00	0,00	
contr. reg.le riqualificaz. territorio scrivia	0,00	0,00	0,00	
contr.reg.le ripristino strada interpoderale guacciorna	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI DA ENTI E PRIVATI PER MANUT. PATRIMONIO	0,00	0,00	0,00	
contributi da privati per piano rumore	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO C.S.R. PER REALIZZAZIONE CENTRO RACCOLTA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	
contributo cee recupero area castello	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO COMUNI PER ACQUISTO ATTREZZATURA PROTEZIONE CIVIL	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO COMUNI PER REALIZZAZIONE CENTRO RACCOLTA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	
Contributo della Regione per emergenza neve	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R.T. ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZION	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R.T. PER LAVORI RISTRUTTURAZIONE E AMP	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO PROV.LE SPOSTAMENTO PIATTAFORMA RIFIUTI INGOMBRAN	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO PROVINCIA PER LAVORI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SIC	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO PROVINCIA PER LAVORI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE E	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO PROVINCIA PER POTENZIAMENTO RETE INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO REG.LE CONSOLIDAMENTO E RECUPERO AREA CASTELLO	0,00	0,00	0,00	

CONTRIBUTO REG.LE LAVORI MANUTENZIONE IDRAULICA RII	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REG.LE MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIO PREDAZZO	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE ACQUISTO ATTREZZATURA PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI LOCALI SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPOR	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SC	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE OPERE FOGNATURA	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C.	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER DANNI ALLUVIONE 2000	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI RIPRISTINI STRADALI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE ROGGIA DEL MULINO	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE RECUPERO PALAZZO BELFORTE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE RIPRISTINO DANNI SISMA CASERMA CC	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE RIPRISTINO DANNI SISMA PALAZZO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMAZIONE COLLETTORE FOGNARIO	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMAZIONE STRADA STAZZANO	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO ROQUETTE PER ACQUISTO TERRENO	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO ROQUETTE PER LAVORI LOCALI SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO ROQUETTE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMO	0,00	0,00	0,00
DEVOLUZ. RESIDUI MUTUI PARCH. VIA BRIONTE E FOGN. VIA ROMA E REG.	0,00	0,00	0,00
DEVOLUZIONE MUTUI ACCORPATI PER LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERO	0,00	0,00	0,00
DEVOLUZIONE RESIDUO MUTUO 1' LOTTO SISTEM. AREA MILLELIRE	0,00	0,00	0,00
MUTUO LAVORI MARCIAPIEDI CIRCONVALLAZIONE E SISTEMAZIONE INGRE	0,00	0,00	0,00
MUTUO MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA	0,00	0,00	0,00

MUTUO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA A	0,00	0,00	0,00
MUTUO RIFACIMENTO PIAZZA XXVI APRILE	0,00	0,00	0,00
MUTUO RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO LOCALITA' GUACCIORNA	0,00	0,00	0,00
proventi conc. edilizie e sanz. disc. urbanistica	60.000,00	60.000,00	40.000,00
proventi sanzioni amm.ve in mat. urbanistica	10.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI SERVIZIO ESTUMULAZIONI ED ESUMAZIONI CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00
RICAVO DA ALIENAZIONE DI TERRENI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE SPECIFICHE	70.000,00	75.000,00	55.000,00
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	70.000,00	75.000,00	55.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI			
Totale (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
Totale (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	70.000,00	75.000,00	55.000,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

AREA AMMINISTRATIVA

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
censi canoni livelli ed altre prestaz. attive	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO ONERI AGGIUNTIVI DA PRIVATI PER ATTIVITA' COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	
devoluzione quota parte mutuo lavori ristrutturazione e adeguamento locali scuola	0,00	0,00	0,00	
DEVOLUZIONE RESIDUI MUTUI ACCORPATI PER FINANZIAMENTO LAVORI RI	0,00	0,00	0,00	
DEVOLUZIONE RESIDUI MUTUI ACCORPATI PER FINANZIAMENTO OPERE DI	0,00	0,00	0,00	
DEVOLUZIONE RESIDUO MUTUO 2' LOTTO AREA MILLELIRE	0,00	0,00	0,00	
Devoluzione residuo mutuo costruzione marciapiedi Via Villalvernia	0,00	0,00	0,00	
diritti rilascio carte identita'	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
fitti reali di fabricati	12.400,00	12.400,00	12.400,00	
fitti reali di fondi rustici	0,00	0,00	0,00	
mutuo abbattimento barriere architettoniche	0,00	0,00	0,00	
MUTUO ACQUISTO IMMOBILI REALIZZAZIONE AREA PER SERVIZI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	
MUTUO ADEGUAM. RETE ACQUEDOTTO E REALIZZ. TORRE PIEZOMETRICA	0,00	0,00	0,00	
mutuo ampliamento cimitero e parcheggio	0,00	0,00	0,00	
MUTUO ASFALTATURA STRADE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	
MUTUO COMPL. PARCHEGGIO E RECINZ. CAMPO BOCCE	0,00	0,00	0,00	
MUTUO COMPLETAMENTO INTERVENTO RIPRISTINO DANNI SISMA	0,00	0,00	0,00	
MUTUO COMPLETAMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	0,00	0,00	0,00	
MUTUO CONS. STATICO CASTELLO E CENTRO STORICO	0,00	0,00	0,00	
mutuo costr. impianto sportivo polivalente	0,00	0,00	0,00	

mutuo fogn. via circonv. e via roma	0,00	0,00	0,00
MUTUO INT. ADEGUAM. EDIF. PUBBLICI NORME D. LEG.VO 626/94 - 2' LOTTO	0,00	0,00	0,00
mutuo int. adeguam.edifici pubblici norme d. leg.vo 626/94	0,00	0,00	0,00
MUTUO INT. ADEGUAMENTO EDIF. PUBBLICI NORME D. L.VO 626/94 - 2' LOT	0,00	0,00	0,00
MUTUO INT. MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATO AL RISPARMIO	0,00	0,00	0,00
MUTUO INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA PALAZZO BELFORTE	0,00	0,00	0,00
MUTUO INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA PALAZZO BELFORTE - 1' LOTTO	0,00	0,00	0,00
mutuo l.474/94 e 265/95 ripristini stradali	0,00	0,00	0,00
mutuo l.474/94 e 265/95 ripristino rete fognaria	0,00	0,00	0,00
mutuo l.474/94 e 265/95 sist.argini torr.scrivia e rii pred. e gar.	0,00	0,00	0,00
Mutuo lavori adeguamento norme di sicurezza antincendio edificio scolastico	0,00	0,00	0,00
Mutuo lavori ristrutturazione e adeguamento locali scuola materna	0,00	0,00	0,00
MUTUO LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERO	0,00	0,00	0,00
MUTUO LAVORI SISTEMAZIONE PIAZZA DANTE	0,00	0,00	0,00
MUTUO LAVORI SISTEMAZIONE ROGGIA DEL MULINO	0,00	0,00	0,00
MUTUO MANUT. STRAORDINARIA GIOCHI	0,00	0,00	0,00
mutuo marciapiedi via arzani	0,00	0,00	0,00
mutuo pavimentazione area scuole	0,00	0,00	0,00
MUTUO PER ACQUISTO MEZZI OPERATIVI	0,00	0,00	0,00
MUTUO PER INSTALLAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI	0,00	0,00	0,00
mutuo per ripristini stradali	0,00	0,00	0,00
MUTUO PROGETTO SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00
MUTUO REAL. STRADA E PARCHEGGIO AREA MILLELIRE - 2' LOTTO	0,00	0,00	0,00
mutuo realizz. strada e parcheggio area millelire	0,00	0,00	0,00
Mutuo realizzazione area parcheggio via brionte e ampl. viabilita' pubblica	0,00	0,00	0,00
MUTUO REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE E AMPLIAMENTO	0,00	0,00	0,00
MUTUO REALIZZAZIONE. MARCIAPIEDI E ILL.NE PUBBLICA LUNGO VIA GAVA	0,00	0,00	0,00

MUTUO RECINZIONE POZZI MONTEROSSO	0,00	0,00	0,00
MUTUO RECUPERO PALAZZO BELFORTE	0,00	0,00	0,00
mutuo rifac. marciapiedi ss. 35 dei giovi	0,00	0,00	0,00
mutuo rifac. urbanizzazione via sardigliano	0,00	0,00	0,00
MUTUO RIFACIMENTO RETE FOGNARIA REG. SCRIVIA	0,00	0,00	0,00
MUTUO RIPIANTUMAZIONE ESSENZE ARBOREE VIA ARZANI	0,00	0,00	0,00
MUTUO RIQUAL. AREA PALAZZO BELFORTE	0,00	0,00	0,00
mutuo riqualificazione centro storico	0,00	0,00	0,00
mutuo sist. area e costr. campo bocce	0,00	0,00	0,00
MUTUO SIST. AREA SCUOLE	0,00	0,00	0,00
mutuo sist. e recinz. campo tennis	0,00	0,00	0,00
MUTUO SIST. ZONA SPORTIVA AREA TENNIS E CAMPO ALL.TO CALCIO	0,00	0,00	0,00
MUTUO SISTEM. E ADEGUAM. OFFICINA COMUNALE	0,00	0,00	0,00
MUTUO SISTEMAZIONE AREA PARCO CASTELLO	0,00	0,00	0,00
mutuo sistemazione strada scrivia	0,00	0,00	0,00
proventi manif. culturali e festegg. vari	0,00	0,00	0,00
quota dir. segreteria da vers. al fondo m.i. e al segr.com.	2.200,00	2.200,00	2.200,00
quota diritti segreteria di competenza del comune	3.800,00	4.000,00	4.000,00
RIMB. DALLO STATO SPESE IMPIEGO OBIETTORI DI COSCIENZA	0,00	0,00	0,00
sanzioni amm.ve viol. regol.com.li ordinanze ecc.	9.000,00	6.000,00	6.000,00
tassa amm.ne a concorsi posti di ruolo	0,00	0,00	0,00
tassa conc. su atti e provv. com.li	0,00	0,00	0,00
Traf. region. per scuole materne private	22.250,00	22.250,00	22.250,00
TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE SPECIFICHE	50.850,00	48.050,00	48.050,00
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00

Provincia		0,00	0,00	0,00
Unione Europea		0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza		0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti (1)		0,00	0,00	0,00
Altre Entrate		0,00	0,00	0,00
	Totale (A)	50.850,00	48.050,00	48.050,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
	Totale (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	Totale (C)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	50.850,00	48.050,00	48.050,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	3.735.650,00	2.923.450,00	2.943.450,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	3.735.650,00	2.923.450,00	2.943.450,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.735.650,00	2.923.450,00	2.943.450,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

AREA TECNICA

Entrate

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	70.000,00	75.000,00	55.000,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	70.000,00	75.000,00	55.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	70.000,00	75.000,00	55.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

AREA AMMINISTRATIVA

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	50.850,00	48.050,00	48.050,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	50.850,00	48.050,00	48.050,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	50.850,00	48.050,00	48.050,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot		
978.900,00	100	0,00	0	0,00	0	978.900,00	49,5	801.634,00	100	0,00	0	0,00	0	801.634,00	55,1	786.621,00	100	0,00	0	0,00	0	786.621,00	55

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

AREA TECNICA

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
648.000,00	90,5	0,00	0	68.072,00	9,5	716.072,00	36,2	648.374,00	92,4	0,00	0	53.072,00	7,56	701.446,00	40,3	659.474,00	91,9	0,00	0	58.072,00	8,09	717.546,00	40,2

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

AREA AMMINISTRATIVA

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
281.588,00	100	0,00	0	0,00	0	281.588,00	14,2	274.600,00	100	0,00	0	0,00	0	274.600,00	15,8	276.343,00	100	0,00	0	0,00	0	276.343,00	15,8

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA
AREA ECONOMICA AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE SIG. CAMPI RAG. ANDREA

3.7.1 – Finalità da conseguire :	**3.7.3** – Risorse umane da impiegare
3.7.1.1 Investimento	1
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG	

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA
AREA TECNICA
RESPONSABILE SIG. TOFALO ARCH. GIACOMO

3.7.1 – Finalità da conseguire :	**3.7.3** – Risorse umane da impiegare
3.7.1.1 Investimento	4
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG	

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA
AREA AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE SIG. RA LA PEPA DR.SSA DOMENICA

3.7.1 – Finalità da conseguire : **3.7.1.1** Investimento	**3.7.3** – Risorse umane da impiegare
	4
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA SARANNO SVILUPPATI IN SEDE DI REDAZIONE PEG	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
978.900,00	100	0,00	0	0,00	0	978.900,00	49,5	801.634,00	100	0,00	0	0,00	0	801.634,00	55,1	786.621,00	100	0,00	0	0,00	0	786.621,00	55

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

AREA TECNICA

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
648.000,00	90,5	0,00	0	68.072,00	9,5	716.072,00	36,2	648.374,00	92,4	0,00	0	53.072,00	7,56	701.446,00	40,3	659.474,00	91,9	0,00	0	58.072,00	8,09	717.546,00	40,2

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

AREA AMMINISTRATIVA

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
281.588,00	100	0,00	0	0,00	0	281.588,00	14,2	274.600,00	100	0,00	0	0,00	0	274.600,00	15,8	276.343,00	100	0,00	0	0,00	0	276.343,00	15,8

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP.+ ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	3.735.650,00	2.923.450,00	2.943.450,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- AREA TECNICA	70.000,00	75.000,00	55.000,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4- AREA AMMINISTRATIVA	50.850,00	48.050,00	48.050,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP.+ ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	978.900,00	801.634,00	786.621,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- AREA TECNICA	716.072,00	701.446,00	717.546,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4- AREA AMMINISTRATIVA	281.588,00	274.600,00	276.343,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
LAVORI RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO LOC. GUACCIORNA	09.04	2010	161.000,00	93.279,07	MUTUO CASSA DD.PP. CONTR. REG.LE
ACQUISIZIONE TERRENO AREA MOTOCROSS	01.05	2011	14.000,00		

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi **(1)**

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti Territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Comune di Cassano Spinola

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	323.845,13	0,00	33.931,96	0,00	0,00	0,00	0,00	27.971,03	0,00	27.971,03
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	199.177,55	0,00	1.590,36	127.285,49	198,00	20.004,46	0,00	98.293,48	0,00	98.293,48
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	2.004,97	0,00	0,00	48.000,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	2.004,97	0,00	0,00	48.000,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	40.854,72	0,00	0,00	14.303,76	0,00	5.108,00	0,00	70.984,00	0,00	70.984,00
8. Altre Spese correnti	36.506,12	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	602.388,49	0,00	38.322,32	189.589,25	198,00	53.112,46	0,00	199.048,51	0,00	199.048,51

(Prima parte - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	58.995,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.074,62	0,00	126.074,62
di cui:										
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.743,00	0,00	6.743,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	58.995,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.074,62	0,00	126.074,62
TOTALE GENERALE SPESA	661.383,59	0,00	38.322,32	189.569,25	198,00	53.112,46	0,00	325.123,13	0,00	325.123,13

(Seconda Parte)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	28.400,82	0,00	28.400,82	27.868,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	442.017,04
di cui:												
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	89.866,73	130.803,33	220.670,06	20.526,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.202,64	692.950,76
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	81.592,83	81.592,83	11.215,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.813,68
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	81.592,83	81.592,83	11.215,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.813,68
7. Interessi passivi	0,00	5.350,00	29.816,00	35.166,00	3.734,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.150,48
8. Altre Spese correnti	0,00	1.900,00	0,00	1.900,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.806,12
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	125.517,55	242.212,16	367.729,71	65.146,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.202,64	1.520.738,10

(Seconda Parte - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	33.033,62	33.231,09	66.264,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	251.334,43
di cui:												
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	0,00	0,00	21.831,09	21.831,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.274,09
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a Imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	33.033,62	33.231,09	66.264,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	251.334,43
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	158.551,17	275.443,25	433.994,42	65.146,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.202,64	1.772.072,53

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, gli Enti locali sono chiamati a deliberare, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge. Appuntamento che, abitualmente, già da qualche tempo, non viene rispettato per i continui differimenti, fino all'inverosimile, come per quest'anno, il cui termine, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4 quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è stato ulteriormente differito, con D.L. 31.08.2013, n. 102, **al 30 novembre 2013**, superando ogni record nella storia delle proroghe del calendario dei preventivi fino a giungere a fare direttamente un bilancio consuntivo.
La presente relazione si propone di rendere più comprensibile il contenuto dei modelli di legge per il Bilancio di Previsione, mediante un'illustrazione delle voci di entrata e di spesa più significative che vengono rielaborate ed esplicitate in tabelle e che consente un agevole lettura dei dati dell'ente.
L'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 7 sancisce, infatti, che "gli enti assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, di cui all'articolo 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti".
L'obiettivo di questa Amministrazione sarebbe stato quello di approvare quanto prima il Bilancio di previsione 2013, per rimanere in esercizio provvisorio il meno possibile, considerate le limitazioni della spesa corrente e il blocco delle spese di investimento, con l'impossibilità di effettuare lavori pubblici, ormai limitati a piccoli interventi di manutenzione straordinaria, sempre meno sufficienti a garantire il mantenimento in buono stato del patrimonio comunale.
Purtroppo, ciò non è stato possibile per la situazione di confusione ed incertezza dettata dalle molteplici novità normative introdotte, soprattutto in materia fiscale e per la mancanza di elementi sufficienti per stimare le risorse, proprie e derivate, con un adeguato livello di veridicità, in conseguenza della mancata definizione e pubblicazione sul sito del Ministero, delle spettanze dei Comuni, a titolo di trasferimenti correnti dello Stato e di Fondo di solidarietà, in luogo del soppresso Fondo Sperimentale di Riequilibrio, fino alla data del 06.11.2013. Ciò al fine di scongiurare possibili squilibri di bilancio.
E' indubbio che la vita amministrativa degli enti locali, in quest'ultimi anni, in controtendenza con l'entrata in vigore del federalismo, è caratterizzata e fortemente condizionata dalle numerose manovre finanziarie nazionali che, oltre ad introdurre nuove imposizioni fiscali a carico dei cittadini, hanno determinato pesanti misure destinate al contenimento della spesa pubblica.
In più, a partire dal 2013, il Comune di Cassano Spinola, con una popolazione di n. 1851 abitanti al 31.12.2011 (la popolazione di riferimento è determinata in base al criterio dell'art. 156 Tuel, popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente secondo i dati Istat) è assoggettato alle regole del patto di stabilità (art. 31, c. 1, legge di stabilità 2012 - n. 183/2011), con conseguenti limitazioni in termini di spesa indipendenti dalla virtuosità o meno dell'Ente.
Tutto ciò rende sempre più ardua la costruzione del bilancio ed il compito dell'Amministrazione è sempre più difficile, costretta a fare scelte estremamente dolorose di inasprimento della già estenuante pressione fiscale a livello nazionale, in un momento decisamente difficile e complesso per la collettività locale, su cui si riverberano pesantemente gli effetti della crisi economica, che ormai da qualche anno investe, in modo particolare, l'Europa e l'Italia, con un incremento esponenziale della povertà, che crea un effetto boomerang sui bilanci, procurando un ammanco degli introiti previsti.
La possibilità di scelta è purtroppo tra la riduzione dell'offerta, che comunque è già particolarmente contenuta e limitata al soddisfacimento dei servizi e funzioni fondamentali, e l'inasprimento della pressione fiscale a livello locale, sebbene quest'Amministrazione comunale e le precedenti, abbiano operato, rispetto a tanti Comuni, prevalentemente una politica di forte contenimento della spesa e della tassazione pur non tralasciando gli investimenti necessari alla collettività.

LA MANOVRA

In un tale scenario, con l'applicazione delle regole del c.d. PATTO DI STABILITA' e in considerazione delle risultanze dell'IMU e dei trasferimenti spettanze pubblicati sul sito del Ministero, la Giunta Comunale è stata costretta a fare scelte di inasprimento della pressione fiscale locale, **mediante aumento dell'aliquota IMU relativa ad altri immobili dallo 0,76% allo 0,90%, disposto con deliberazione C.C. 15 in data 29.04.2013, e l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF dallo 0,6% allo 0,8%.**

I due provvedimenti porteranno maggiori entrate rispettivamente di € 24.000,00 e di € 48.000,00, entrate necessarie per il rispetto del PATTO DI STABILITA'.

Tale manovra, unitamente alle misure correttive adottate da quest'Amministrazione nel biennio trascorso, permettono di assicurare l'equilibrio della gestione corrente, come per il decorso anno 2012, le cui risultanze a consuntivo hanno già dimostrato un segno positivo di € 995,60.

In considerazione di quanto sopra, quindi, la Giunta ha agito nella costruzione del bilancio avendo come obiettivo la necessità di equilibrio della gestione corrente del bilancio in funzione del PATTO DI STABILITA' e cercando comunque di mantenere il livello quantitativo-qualitativo dei servizi a favore dei cittadini, pur dovendosi rimarcare che per il terzo anno consecutivo non vengono previsti investimenti.

Quindi il bilancio rispetta le disposizioni vigenti in materia di finanza locale, i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e i principi ancora una volta riaffermati dal legislatore nel nuovo Testo Unico, quali:

- l'unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- l'annualità: le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- l'universalità: tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- l'integrità: le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- la veridicità ed attendibilità: le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future, e da particolare cautela nella determinazione delle effettive risorse acquisibile al bilancio di previsione 2013 per il finanziamento delle spese di parte corrente, in presenza di tanta incertezza;
- il pareggio finanziario: il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa.

Il consiglio comunale, approvando la relazione previsionale e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni esercizio, il pareggio finanziario tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impegni non solo in sede di approvazione del bilancio ma durante tutta la gestione . La presenza di una quantità di risorse non sempre corrispondente al richiesto fabbisogno di spesa obbliga il Comune a dover scegliere concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

Partendo da un'analisi delle componenti del bilancio 2013, si procede all'approfondimento delle principali voci di entrata, cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

La parte delle entrate nel bilancio di previsione è ordinata come segue:

- titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- risorse, in base all'oggetto dell'entrata, individuato all'interno della categoria di appartenenza.

Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale. In particolare:

a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;

d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELL'ENTRATA

L'analisi dell'entrata si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei sei titoli, per poi approfondire le varie categorie.
Le risorse finanziarie a disposizione nel triennio 2013/2015 ammontano complessivamente ad € 4.200,00,00 nel 2013, € 3.400.000,00 nel 2014 ed € 3.400.000,00 nel 2015.
La tabella seguente riporta la suddivisione delle risorse nei singoli titoli di entrata:

TITOLO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1 - Entrate tributarie	1.184.600,00	1.055.800,00	1.085.800,00
2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	130.034,00	43.994,00	43.994,00
3 - Entrate extratributarie	719.988,00	737.554,00	737.334,00
4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	77.072,00	82.072,00	62.072,00
5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.898.306,00	1.280.580,00	1.270.800,00
6 - Entrate da servizi per conto di terzi	190.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	4.200.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00

Le entrate presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive del 2012:

TITOLO	ANNO 2012	ANNO 2013	VARIAZIONE %
1 - Entrate tributarie	1.027.165,00	1.184.600,00	+ 15,33%
2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	39.051,00	130.034,00	+ 232,98%
3 - Entrate extratributarie	715.980,00	719.988,00	+ 0,56%
4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	97.872,00	77.072,00	- 21,25%
5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.499.932,00	1.898.306,00	+ 26,56%
6- Entrate servizi c/terzi	190.000,00	190.000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATA	3.570.000,00	4.200.000,00	**+ 17,65%**

Il dato complessivo evidenzia un aumento delle risorse a disposizione. L'incremento delle risorse da contributi e trasferimenti riguardano i trasferimenti dello Stato per il finanziamento del minor gettito IMU abitazione principale, terreni agricoli e fabbricati rurali e unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizia di proprietà indivisa, in conseguenza della soppressione del pagamento 1^ rata disposta dall'art. 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102.

Procedendo ad un'analisi delle entrate per titoli si evidenzia quanto segue:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.
La categoria 1 "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva.
La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:
- l'imposta municipale propria sperimentale (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'imposta comunale sugli immobili (ICI) per quanto concerne il recupero della evasione degli anni pregressi.

La categoria 2 "Tasse" riguarda i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. In essa trovano allocazione:
- la Tassa Occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

La categoria 3 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie" dal 2013 ricomprende:
- il Fondo di Solidarietà Comunale
- i diritti sulle pubbliche affissioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata riferita al bilancio annuale 2013:

ENTRATE TITOLO I		PREVISIONE 2013	%
1	Imposte	667.800,00	56,37%
2	Tasse	292.000,00	24,65%
3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	224.800,00	18,98%
	Totale Entrate Titolo I Anno 2013	1.184.600,00	100%

CATEGORIA 1 – IMPOSTE

- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SPERIMENTALE (IMU)

L'Imposta Municipale Unica (IMU) è la nuova imposta istituita con D.Lgs. 23/2011 e anticipata, con decorrenza 1.01.2012, in via sperimentale con D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, in sostituzione della ex I.C.I.
L'imposta municipale propria (IMU) sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati e, soprattutto, l'imposta comunale sugli immobili (ICI).
L'applicazione dell'imposta a regime come definita dal D.Lgs. 23/2011 è differita al 2015.
L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono

esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (base imponibile ICI aumentata nel fattore moltiplicatore delle rendite catastali) e dall'articolato normativo in commento.
Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è calcolato sulla base delle rendite catastali
L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con un margine di manovrabilità da parte dei comuni fino a 0,2 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso industriale, con manovrabilità dell'aliquota fino allo 0,1 per cento. I comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.
Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Per gli anni 2012 e 2013 alla detrazione in questione si detraggono ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età non superiore ai 26 anni, purché dimori abitualmente nell'abitazione principale.
L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare € 400,00. I comuni possono stabilire l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta,nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.
Ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 201/2011, era stata prevista, a favore dello Stato, la riserva di una quota dell'imposta, pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e delle relative pertinenze l'aliquota di base dello 0,76%, soppressa per l'anno 2013, per effetto dell'articolo 1, comma 380 lettera a) della Legge 24 dicembre 2012, n. 22.
Per il 2013 sono intervenute, in sintesi, le seguenti novità:
1) il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214, dapprima sospeso per le seguenti categorie di immobili, e successivamente abolito ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, il cui termine era previsto entro il 31.08.2013:
a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.
2) l'imposta sugli immobili e' interamente versata al comune, con la sola esclusione degli immobili censiti nel gruppo catastale "D" (immobili produttivi), riservata allo Stato;
3) per gli immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi):
a) la quota fissa dello 0,76% è riservata e versata a favore dello stato con codice tributo 3925.
b) l'eventuale aumento sino ad un massimo di un ulteriore 0,30% (a discrezione del comune), quale quota variabile, è versata a favore del comune, con codice tributo 3930.
5) gli immobili in categoria D/10 (immobili produttivi e strumentali agricoli) passano di intera

competenza statale, con codice tributo 3925, aliquota fissa 0,20%, senza possibilità di riduzione, e sono esenti nei comuni montani istat.
6) moltiplicatori rendite catastali:
d. 65 (dal 1 gennaio 2013) per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D (categorie speciali a fine produttivo o terziario), ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 (Istituti di credito, cambio ed assicurazione)
7) I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.

Per l'anno 2013 sono state determinate con deliberazione C.C. n. 15 in data 29/04/2013, le seguenti aliquote:
- aliquota ordinaria di base 0,90% (+ 0,14% rispetto al 2012)
- aliquota ridotta abitazione principale 0,40% (invariata)
- aliquota ridotta fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20% (invariata)

La previsione di entrata per l'anno 2012, è stata stimata in sede di assestamento del Bilancio in € 424.000,00 ed è stata concretamente realizzata nell'importo di € 423.547,59;
La previsione di entrata per l'anno 2013, è stata stimata in **€ 468.000,00**.

- IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.)

L'Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) è stata sostituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dall'Imposta municipale propria (IMU), con decorrenza 1° gennaio 2012, come stabilito dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.
Nel corso dell'anno 2013 prosegue l'attività di recupero evasione dell'Imposta Comunale sugli Immobili a cura della Ditta D.M.C. srl di Moncalieri.
Il gettito stimato degli accertamenti per gli anni 2008/2009, è pari complessivamente, ad € 10.000,00.

- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998.
Con i commi da 142 a 144 art. 1 della Legge Finanziaria 2007, era stata prevista la possibilità di ricorrere all'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, fino alla misura massima dello 0,8%.
Con l'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220, era stata sospesa la possibilità di incremento dell'addizionale.
Il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla Legge convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, ha abrogato la precedente disciplina, disponendo, a decorrere dal 2012, l'eliminazione del blocco all'esercizio della potestà tributaria con riferimento a tale imposta.
Il Comune di Cassano Spinola, ha applicato, per la prima volta, l'addizionale IRPEF, nell'anno 1998 nella misura dello 0,4%, . Successivamente con deliberazione C.C. n. 3 in data 30/03/2007, ha aumentato l'aliquota allo 0,6% e approvato il relativo regolamento, prevedendo una fascia esente per redditi fino ad € 11.500,00.
L'introito accertato per l'anno 2012 è stato pari ad € 147.300,00;
Purtroppo la necessità di incrementare le risorse proprie, al fine di garantire il pareggio di bilancio 2013 e scongiurare possibili disequilibri di parte corrente, nonché consentire il rientro dell'anticipazione di tesoreria entro la fine dell'esercizio in corso, come espressamente richiesto dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo del Piemonte, **ha comportato per il 2013, l'inevitabile incremento dell'aliquota dallo 0,6% allo 0,8%.**
Il gettito previsto, calcolato con riferimento ai dati del Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2011 e alla previsione assestata 2012, e tenuto conto della necessità di una certa prudenza nelle stime, data l'incertezza del futuro, per quanto concerne gli effettivi incassi, risulta pari a **€ 186.000,00**.

CATEGORIA 2 – TASSE

- TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)

A decorrere dal 1° gennaio 2013, con D.L.201/2011 convertito nella L. 214/2011, art. 14, aggiornato con modifiche apportate dal DI 1/2012, dal DI 16/2012, dalla Legge di Stabilità 2013 (Legge 228/2012 art.1 comma 387) dal DI 1/2013 convertito nella Legge 11/2013 art.1 bis e dal DI 35/2013 art.10 comma 3. e' stato istituito, in tutti i comuni del territorio nazionale, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, mediante soppressione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU/TIA). Ai sensi del D.P.R. 158/1999, nelle more dell'emanazione del regolamento statale di cui all'art. 14, comma 12, del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, i costi da coprire con il tributo includono anche i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.
Il Consiglio comunale determina, con apposito regolamento, da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la disciplina per l'applicazione del tributo, approva, le tariffe del tributo, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente. Alla tariffa i Comuni devono applicare una maggiorazione pari a 0,30 euro per metri quadrati a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune, quali illuminazione pubblica, istruzione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.
L'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; In base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota fissa e variabile della tariffa delle utenze domestiche e non. Ai sensi dei commi 24 e 25 dell'art. 14 sopra citato, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento. Ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
Sulla base del Piano Finanziario predisposto dall'Ufficio comunale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, tenuto conto dei dati forniti da Gestione Ambiente, gestore del servizio raccolta e trasporto rifiuti, dal Consorzio Servizio rifiuti (CSR) e la Società Recupero e Trattamento Rifiuti (SRT) le risultanze della spesa e relativa entrata sono riportate nel seguente prospetto, per un ammontare complessivo di **€ 274.200,00**:

COSTI		ENTRATE	
Costi di spazzamento	32.360,00	gettito da tassa	274.200,00
Costi generali di gestione	31.587,00		
Servizio raccolta	93.079,00		
Costi d'uso del capitale	24.593,00		
Servizio smaltimento	50.361,00		
Costi di raccolta differenziata	36.750,00		
commissioni, personale, software, accertamenti	5.470,00		
totale	274.200,00	totale	274.200,00

Ai soggetti passivi del tributo comunale, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale del 5%, deliberata dalla provincia, sull'importo del tributo comunale, esclusa la maggiorazione di cui dello 0,30/mq.
L'art. 14, comma 35, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede che il versamento del tributo in questione sia effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti a gennaio, aprile, luglio e ottobre, fatta salva per i comuni la possibilità di modificare il numero e la scadenza delle stesse.
Per il solo anno 2013, inoltre, la medesima disposizione prevedeva il versamento della prima rata a luglio, con facoltà del comune di differire ulteriormente tale termine. Con l'intervento dell'art. 10, comma 2, lett. a), del D. L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è stato per il solo anno 2013, in deroga a quanto diversamente previsto dall'art. 14, comma 35, del D. L. n. 201/2011, gli enti locali possono stabilire la scadenza e il numero delle rate del versamento del tributo.
La successiva lett. c) del medesimo comma 2 dell'art. 10 ha previsto, inoltre, che, sempre limitatamente all'anno 2013, "la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011".
Con deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2013 sono state stabilite in ordine alla riscossione della TARES, una rata in acconto nella misura del 50% su quanto dovuto per la TARSU anno 2012, da pagare entro il 30 agosto, mediante invio del bollettino di conto corrente postale, predefinito dal Comune e la seconda di saldo, entro il 10 dicembre, mediante conguaglio, sulla base delle tariffe TARES determinate dal Comune, comprensiva della maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, da versare direttamente allo Stato, senza applicazione di sanzioni e interessi.
Con l'art. 5 del D.L. n. 102/2013, (cd. decreto IMU) per l'anno 2013 il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, da adottarsi entro il termine fissato dall'articolo 8 per l'approvazione del bilancio di previsione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti tenendo conto di una pluralità di criteri:
a) commisurare la tariffa sulla base delle quantità e qualità di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione al loro utilizzo e all'attività svolta e al costo del servizio sui rifiuti;
b) determinare le tariffe per categorie omogenee considerando anche più coefficienti di produttività dei rifiuti;
c) commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri introdotti dal DPR n. 158 del 1999;
d) introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dall'art.14 del DL n. 201/11;

Non è più prevista la facoltà per il Consiglio Comunale di deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni, da iscrivere in bilancio come autorizzazioni di spesa, assicurandone la copertura con risorse diverse dai proventi della TARES di competenza dello stesso esercizio (è stata "liberalizzata" la materia delle riduzioni ed esenzioni, consentendo l'esercizio di un'autonomia praticamente illimitata da parte dei Comuni).
Tale situazione di carattere eccezionale giustifica un'eventuale posticipazione al 2014 della scadenza per il pagamento delle rate della TARES, fermo restando, come precisato al paragrafo 1, l'obbligo di versamento della maggiorazione nell'anno 2013 e fermo restando l'accertamento contabile nell'esercizio 2013.

Al riguardo, alla luce delle novità recate dal comma 4 dell'art. 5 del D. L. 31 agosto 2013, n. 102, in corso di conversione, il quale prevede che "Il comune predispone e invia ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui ai commi precedenti" e, sentiti anche il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno il M.E.F. con risoluzione del 9.09.2013 chiarisce che il citato comma 4 dell'art. 5 del D. L. n. 102 del 2013 prevede espressamente che il comune debba predisporre e inviare ai contribuenti il modello di pagamento del tributo che, per l'ultima rata dell'anno 2013, è costituito unicamente dal modello F24 e dal bollettino di conto corrente postale di cui al D. M. 14 maggio 2013, i quali prevedono la separata indicazione delle somme dovute a titolo di tributo o tariffa e maggiorazione.
Il relativo gettito è pari ad € 274.200,00, a copertura totale dei relativi costi, a cui si aggiungono € 13.800,00 relativi al tributo provinciale nella misura del 5%, previsti anche in uscita a titolo di rimborso, per un totale di **€ 288.0000,00**.

- TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Il servizio è gestito direttamente dal Comune ed il relativo introito è quantificato in approssimative € 4.000,00

CATEGORIA 3 – TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

- FONDO DI SOLIDARIETA'

La legge di stabilità ha eliminato il Fondo sperimentale di riequilibrio, con l'azzeramento dei trasferimenti statali, ed ha introdotto il Fondo di Solidarietà Comunale. Quest'ultimo è finanziato con una quota del gettito IMU di spettanza comunale, che verrà definita attraverso un D.p.c.m., previo accordo in Conferenza Stato-Città, che doveva essere emanato entro il 30 aprile 2013 e che ad oggi non ha visto la luce.
Tale accordo servirà, pertanto, a stabilire la quota (presumibilmente una percentuale) dell'IMU che ciascun comune dovrà versare allo Stato per finanziare il Fondo. Esso terrà conto solo:
a) del maggiore o minore gettito derivante dalle modifiche apportate alla disciplina dell'IMU 2013, sempre calcolato ad aliquota standard sulla base delle stime del MEF;
b) della diversa incidenza delle risorse di cui ai soppressi FSR e trasferimenti erariali sulle risorse complessive per il 2012;
c) delle riduzioni di cui all'art. 16, comma 6, del dl 95/2012;
d) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia a livello di singolo ente.
La previsione delle risorse del Fondo di Solidarietà è quantificata in **€ 224.800,00** conformemente ai dati pubblicati sul sito del Ministero. Correlatamente nelle spese correnti è previsto l'importo di € 151.000,00 quale finanziamento del F.S.C., come previsto dall'art. 1 comma 380 della legge n. 228/2012).

- IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.
L'imposta è disciplinata dal Decreto Legislativo 507/1993, e le successive modifiche apportate dall'art.10 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Finanziaria 2002), nella versione definitiva di cui al Decreto Legge 22 febbraio 2002, n. 13, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2002,n. 75.
Ulteriori novità sono state introdotte dall'articolo 1, comma 172 della Legge Finanziaria 2007, che abroga le norme del D. Legislativo 507/1993, che disciplinano gli accertamenti, la riscossione coattiva, i rimborsi e la determinazione degli interessi.
La misura dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stata determinata, con deliberazione G.M. N. 3 del 12/01/2011 nei limiti fissati dal Decreto Legislativo n. 507/93, e dalla Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e rimasta confermata per il 2013.
Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidato in concessione alla Società A.I.P.A. di Milano, al canone annuo di € **3.800,00**, con contratto in scadenza al 31/12/2013.

TITOLO II

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Nel titolo II delle entrate le varie categorie stanno ad indicare la misura di contribuzione dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente. Sono quantificate in complessive **€ 130.034,00** come da tabella sottostante:

ENTRATE TITOLO II		PREVISIONE 2013	%
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	101.584,00	78,12%
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	0,00	
3	Contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate	6.200,00	4,77%
4	Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	
5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	22.250,00	17,11%
	Totale Entrate Titolo II Anno 2013	130.034,00	100%

- CATEGORIA 1 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

A seguito della riforma, cosiddetta di Federalismo fiscale, di cui il primo passo concreto si è avuto con la L. 23.del 14.3.2011, gli Enti dovranno finanziarsi mediante entrate proprie, derivanti dal proprio territorio. Pertanto i trasferimenti statali sono stati, in buona sostanza, soppressi a favore della nuova imposta IMU e compartecipazione a gettiti statali attraverso il Fondo di riequilibrio. Rimangono quindi solo i trasferimenti non fiscalizzati.
I trasferimenti statali per l'anno 2013 si sostanziano, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Interno, in € 18.160,00 quali contributi non fiscalizzati da federalismo municipale e in € 1.024,00 quali contributi derivanti dal cinque per mille.

Inoltre il trasferimento relativo al rimborso dell'IMU immobili ad uso abitazione principale, terreni agricoli e fabbricati rurali e unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizia di proprietà indivisa, è stimato in € 82.400,00.

- CATEGORIA 3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE

Sono allocate le risorse derivanti dai contributi erogati dalla Provincia, per funzioni delegate dalla Regione. Le stesse hanno registrato ad oggi, un continuo decremento, per difficoltà finanziarie. Sono previsti, per gli anni 2013 – 2014 – 2015 contributi della **Provincia** per un ammontare di **€ 6.200,00** relativi all'assistenza scolastica (trasporto alunni).

- CATEGORIA 5 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

E' previsto in questa categoria il contributo per le scuole paritarie, nella fattispecie la Scuola Materna Paritaria "Stefano Ferlosio e Maria Corte", con la quale esiste una convenzione, che si prevede nello stesso importo dell'anno 2012 in **€ 22.250,00**

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie contribuiscono insieme alle entrate dei titoli II e III, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. La previsione per l'anno 2013 è complessivamente di **€ 719.988,00**, come da tabella sottostante

ENTRATE TITOLO III		PREVISIONE 2013	%
1	Proventi dei servizi pubblici	255.440,00	35,48%
2	Proventi dei beni dell'ente	12.400,00	1,72%
3	Interessi su anticipazioni e crediti	1.400,00	0,19%
4	Utili netti dalle aziende speciali partecipate	0,00	
5	Proventi diversi	450.748,00	62,61%
	Totale Entrate Titolo III – anno 2013	719.988,00	100%

Partendo dall'analisi delle voci più significative si evidenziano le seguenti risorse:

- CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Sono previsti € 255.440,00 quali proventi dei seguenti servizi pubblici:

- € 78.000,00 quali proventi del servizio acquedotto, gestito direttamente dall'ente, che, oltre al rimborso delle bollette della Roquette Italia per € 46.000,00, garantiscono la copertura dei presunti costi di gestione del servizio idrico pari ad € 124.000,00 nella misura del 100%;
- € 150.000,00 quali corrispettivi dei servizi di depurazione e fognature costituenti quota della tariffa di cui all'art. 13 e seguenti Legge 36/94 come disposto dall'art. 53 Legge 388/2000;

- € 7.740,00 quali proventi del ruolo lampade votive cimiteriali;
- € 9.000,00 quali proventi derivanti dalle sanzioni amministrative, comprensivo del ruolo coattivo relativo alle sanzioni del codice della strada degli anni dal 2008 al 2012;
- € 10.700,00 risorse derivanti da altri servizi.

- CATEGORIA 2- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Sono previsti introiti per complessivi € 12.400,00 per affitto della Caserma Carabinieri.

- CATEGORIA 3 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI

Il gettito previsto per interessi su giacenze di cassa è di € 1.400,00, comprensivo anche del rimborso degli interessi sui mutui da parte della Cassa DD.PP.. L'esiguità della relativa previsione scaturisce da una costante carenza di liquidità di cassa che l'Ente registra da qualche con conseguente frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

- CATEGORIA 5 – PROVENTI DIVERSI

Sono previste entrate diverse per complessivi € 450.748,00 quali proventi dei seguenti servizi:
- € 68.000,00 rimborso spese servizio segreteria consorziato;
- € 1.700,00 rimborso relativo ad un trimestre per il servizio tecnico associato;
- € 3.200,00 rimborso relativo a 7/12 del servizio di Polizia Municipale associato, avviato dal con il comando del Comune di Novi, capofila, ed altri Comuni associati, garantendo un controllo della circolazione veicolare, che potrebbe far registrare una maggiore entrata, anche se l'obiettivo primario è tutelare la pubblica incolumità, attraverso uno scorrimento del traffico a velocità contenuta e nel rispetto dei limiti apposti;
- € 12.000,00 proventi concessioni cimiteriali;
- € 30.000,00 corrispettivo sponsorizzazione funzionamento associazioni sportive e culturali;
- € 200.000,00 corrispettivo convenzione stipulata in data 21/12/2010 ad integrazione di quella già in essere dal 2003, con la ROQUETTE ITALIA S.p.A. presente sul territorio comunale che provvederà a corrispondere, a far data dal 1 Gennaio 2010 e fino al 31/12/2032, al Comune di Cassano Spinola, un rimborso annuale, delle spese effettivamente sostenute dal Comune medesimo a fronte dei consumi per le forniture di gas metano ed energia elettrica, prendendo come parametro i consumi effettivi, espressi in KW per l'energia elettrica e in Mc per il Gas metano, relativi all'anno 2009, con un incremento massimo consentito del 10% dei consumi stessi, quantificato per l'anno 2012;
- € 23.000,00 rimborso da parte dei Comuni associati per il servizio trasporto alunni;
- € 52.000,00 proventi derivanti da incasso IVA sulle bollette;
- € 60.848,00 proventi diversi, quali rimborsi spese elettorali e trasferimenti da parte di Enti.

TITOLO IV

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI – TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

I contributi e trasferimenti di cui al titolo IV dell'entrata, sono destinati al finanziamento della spesa in conto capitale ed ammontano per l'anno 2013 a complessivi **€ 77.072,00** come riportati nella sottostante tabella:

ENTRATE TITOLO IV		PREVISIONE 2013	%
1	Alienazione di beni patrimoniali	0,00	
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	7.072,00	9,18%
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	
4	Trasferimenti di capitale da parte di altri enti pubblici	0,00	
5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti	70.000,00	90,82%
6	Riscossione di crediti	0,00	
	Totale Entrate Titolo IV – anno 2013	77.072,00	100%

CATEGORIA 2 – TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti statali per l'anno 2013 si sostanziano, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Interno, in € 7.072,00 quale fondo per sviluppo investimenti.
La previsione è confermata anche per gli anni 2014 e 2015.

CATEGORIA 5 – TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI

- PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

La previsione per l'anno 2013 è pari ad € 70.000,00 ed è relativa agli introiti delle concessioni edilizie, effettuata secondo le vigenti tabelle e tenendo conto delle possibili ipotesi di sviluppo della gestione del territorio in conformità al PRGC e alle domande inoltrate.
Purtroppo la crisi economica ha avuto nel corso dell'ultimo biennio un impatto negativo anche nel campo dell'edilizia privata e pertanto i suddetti proventi hanno subito un progressivo decremento.
Lo stesso importo si prevede di incassare anche nei successivi anni 2014 e 2015 nella speranza di una ripresa.

TITOLO V

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

CATEGORIA 1 – ANTICIPAZIONI DI CASSA

Al fine di assolvere ai pagamenti in merito agli impegni assunti, nei termini di legge, onde evitare il maturare di interessi moratori e conseguenti responsabilità, ma soprattutto per sostenere gli operatori economici in questo momento di particolare crisi economica, ci si vede costretti già da qualche anno a ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, per frequenti carenze di liquidità di cassa.
L'anticipazione di tesoreria e` regolata dall'art. 222 del Tuel (D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000), il quale prevede che essa viene concessa dal tesoriere, su richiesta dell'ente corredata della deliberazione della giunta, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e specifica che gli interessi decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di tesoreria. Sulla base dei dati accertati, pari ad € 1.757.984,73 (3/12 delle

entrate anno 2011), può essere richiesta alla Tesoreria Comunale, un'anticipazione di Cassa fino ad un massimo di € 439.496,00; la relativa somma stanziata, nel bilancio 2013 è di € 1.898.306,00, ai fini della regolarizzazione contabile delle anticipazioni complessivamente autorizzate nel corso dell'anno, comunque ciascuna nel rispetto del limite consentito;
Il limite massimo di € 439.496,00, è stato elevato, come da deliberazione G.C. n. 23 del 05/06/2013, per il periodo 16.06.2013-30.09.2013, da tre a cinque dodicesimi fino all'importo € 797.301,80 ai sensi dell'articolo 1 comma 9 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35, per il ricorso alle anticipazioni per minori entrate IMU da abitazione prima casa, con rimborso da parte dello Stato dei relativi interessi passivi maturati in detto periodo.
In vista dell'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli Enti locali che prevede l'obbligo di restituzione dell'anticipazione di tesoreria, eventualmente utilizzata, entro il termine dell'esercizio, occorre provvedere con ogni mezzo utile, anche mediante dilazione dei pagamenti, mediante accordi, per non incorrere nel pagamento di interessi oratori, ben più alti degli interessi previsti dal contratto di tesoreria, per cercare di assicurare il rientro dell'anticipazione entro la fine dell'esercizio finanziario e accelerazione del recupero dei crediti.

CATEGORIA 3 – ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI

Le limitazioni di cui al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, unitamente alla mancanza di risorse proprie, non consentono la realizzazione di opere pubbliche, pertanto non è prevista alcuna accensione di prestito per gli anni 2013 – 2014 – 2015, essendo azzerata la capacità di indebitamento di questo ente.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI SPESA

Alla luce di quanto anticipato, in sede di valutazione delle entrate, si può affermare che le risorse disponibili, consentono poco margine di discrezionalità, sono per lo più obbligate e destinate al finanziamento di servizi e funzioni consolidati ed indispensabili.
I valori contenuti nella precedenti tabelle indicano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'arco del triennio considerato dalla relazione revisionale programmatica. Il quadro di seguito riportato mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi.
La tabella riportata di seguito evidenziata in sintesi la ripartizione delle previsioni della spesa nel triennio 2013/2015:

TITOLO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1 – SPESE CORRENTI	1.908.488.00	1.724.608,00	1.722.438,00
2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	68.072,00	53.072,00	58.072,00
3 – SPESE RIMBORSO PRESTITI	2.033.440,00	1.422.320,00	1.419.490,00
4 – SERVIZI CONTO TERZI	190.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	4.200.000, 00	3.400.000,00	3.400.000,00

La spesa presenta le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive del 2012:

TITOLO	ANNO 2012	ANNO 2013	VARIAZIONE %
1 – SPESE CORRENTI	1.695.780,00	1.908.488.00	+ 12,54%
2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	56.000,00	68.072,00	+ 21,58%
3 – SPESE RIMBORSO PRESTITI	1.628.220,00	2.033.440,00	+ 24,89%
4 – SERVIZI CONTO TERZI	190.000,00	190.000,00	
TOTALE GENERALE SPESE	3.570.000,00	4.200.000, 00	**+ 17,65%**

L'incremento della spesa corrente rispetto alle previsioni assestate del 2012, è conseguenza della previsione di un Fondo riduzione dell'indebitamento di € 56.000,00 ed € 151.000,00 quale quota di IMU 2012 che va ad alimentare il Fondo di Solidarietà.
Le spese correnti, che ammontano ad € 1.908.488,00, sono destinate per:
€ 423.140,00 per personale;
€ 295.138,00 per l'acquisto di beni di consumo e di materie prime;
€ 418.900,00 per prestazioni di servizio;
€ 900,00 per utilizzo di beni di terzi;
€ 343.150,00 per trasferimenti;
€ 165.360,00 per interessi passivi;
€ 38.900,00 per imposte e tasse;
€ 158.000,00 per oneri straordinari della gestione corrente;
€ 65.000,00 per fondo svalutazione crediti, fondo di riserva e fondo riduzione indebitamento.

Passando ad analizzare con maggior dettaglio alcune voci di spesa di maggior rilievo, si rileva che le risorse di parte corrente sono assorbite in prevalenza per la gestione di alcuni importanti servizi comunali:

- € 23.600,00 per trasferimenti al Consorzio Servizi alla Persona (CSP) di Novi Ligure, per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- € 200.360,00 per servizio istruzione, relativamente al funzionamento delle scuole: dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, anche mediante concorso nelle spese a carico dell'Istituto Comprensivo, favorendo altresì, attività integrative di musica e ludico-motorie, al trasporto degli alunni, reso in forma gratuita e a livello intercomunale;
- € 269.000,00 per servizio smaltimento rifiuti;
- € 199.480,00 per servizio acquedotto, fognatura e depurazione;
- € 86.718,00 funzionamento degli uffici.

Anche a fronte di ristrettezze, nella programmazione triennale, costituisce un impegno dell'Amministrazione garantire il mantenimento del livello qualitativo - quantitativo dei servizi essenziali offerti, cercando di migliorare il corretto funzionamento della gestione quotidiana e il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini. Il che potrà essere maggiormente garantito, anche attraverso la gestione associata delle funzioni fondamentali e dei servizi, che dovranno avere avvio a decorrere dall'01.01.2014, nel rispetto della vigente normativa e salvo differimento e in attuazione della convenzione quadro stipulata con Cassano Spinola, capofila, Gavazzana e Sardigliano, oltre ad altre forme associative già in atto e più ampie, quali per la Polizia Municipale con il Comando di Novi Ligure e la Protezione civile, a cui si sono aggregati anche i Comuni di Carezzano e Sant'Agata.
Altro obiettivo che assume da quest'anno, con l'entrata in vigore del D.lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", assoluta rilevanza è l'osservanza degli adempimenti e obblighi prescritti, in materia di informazione e trasparenza in merito all'attività amministrativa, che richiede un riordino dell'attività medesima, non sempre di facile attuazione per i piccoli comuni non dotate di idonea struttura e strumentazione. Il che inevitabilmente comporterà incrementi di spesa.
La scarsità di risorse proprie e derivate, comporta, inevitabilmente, una limitazione degli investimenti, dovendo far ricorso al mercato finanziario con conseguente aggravio per il bilanci delle relative quote di ammortamento, come sopra specificato. Non va trascurato, inoltre, che e'

previsto, al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, che tutti i Comuni, per ciascun anno del triennio 2013-2015, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente.
Purtroppo, in controtendenza ai disposti di legge, le spese non sempre sono contraibili per situazioni estranee alle scelte dell'Amministrazione, come l'aumento delle spese generali (energia elettrica, riscaldamento, generi alimentari, telefono ecc.), innovazione tecnologica dei servizi, ed altri fattori,
E' indiscutibile che il pareggio del bilancio diventa ogni anno sempre più arduo, infatti ad esso si è giunti, operando una serie di tagli alle scelte programmatiche.
Da sempre, seppur con grandi sacrifici e con limitazioni delle scelte programmatiche, le Amministrazioni Comunali che si sono alternate negli ultimi decenni, hanno operato in questa ottica salvaguardando il livello qualitativo dei servizi.
Alla luce di quanto sopra le spese di investimento, registrano una costante e progressiva contrazione, con enorme difficoltà a fronteggiare anche la sola manutenzione straordinaria delle infrastrutture e patrimonio immobiliare dell'ente.
La mancata previsione per il triennio 2013-2015 di lavori di importo pari o superiore ad € 100.000,00 permette la non adozione del relativo Programma triennale delle OO.PP. ai sensi dell'art. 128 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Pertanto le spese di investimento relative al triennio in esame risultano le seguenti :

ANNO 2013

- Manutenzione straordinaria patrimonio € 52.072,00
- Manutenzione straordinaria rete idrica € 16.000,00

ANNO 2014

- Manutenzione straordinaria patrimonio € 41.072,00
- Manutenzione straordinaria rete idrica € 12.000,00

ANNO 2015

- Manutenzione straordinaria patrimonio € 42.072,00
- Manutenzione straordinaria rete idrica € 16.000,00

RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'

Già in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione viene preso in considerazione il rispetto del PATTO DI STABILITA' così dimostrato:

VERIFICA DELLA COERENZA DEL BILANCIO CON IL PATTO

DESCRIZIONE	Rif. Bil.	2013	2014	2015
ENTRATE CORRENTI	Tit. I-II-III	€ 2.034.622,00	€ 1.837.348,00	€ 1.867.128,00
SPESE CORRENTI	Tit. I	€ 1.908.488,00	€ 1.724.608,00	€ 1.722.438,00
SALDO PARTE CORRENTE		**€ 126.134,00**	**€ 112.740,00**	**€ 144.690,00**
INCASSI	Tit. IV	€ 89.931,00	€ 163.641,00	€ 149.372,00
Poste escluse		€ -	€ -	€ -
INCASSI NETTI		**€ 89.931,00**	**€ 163.641,00**	**€ 149.372,00**
PAGAMENTI	Tit. II	€ 110.346,00	€ 59.950,00	€ 78.000,00
Poste escluse		€ -	€ -	€ -
PAGAMENTI NETTI		**€ 110.346,00**	**€ 59.950,00**	**€ 78.000,00**
SALDO PARTE INVESTIMENTI		**-€ 20.415,00**	**€ 103.691,00**	**€ 71.372,00**
SALDO COMPETENZA MISTA PREVISTO		**€ 105.719,00**	**€ 216.431,00**	**€ 216.062,00**
SALDO OBIETTIVO		€ 105.427,00	€ 216.023,00	€ 216.023,00
DIFFERENZA		[illegible]	[illegible]	[illegible]

(se la differenza è positiva l'importo risultante rappresenta il margine per dare corso a nuovi pagamenti ulteriori rispetto a quelli già previsti)